

Proponente: A5.A
Proposta: 2017/593

del 04/08/2017



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1087

del 04/08/2017

AREA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO PER IL SUCCESSIVO EVENTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO (AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016) TRAMITE IL PROCEDURA SUL MERCATO ELETTRONICO DI INTERCENTER DI UN SERVIZIO RELATIVO AL "PROGETTO DI COMUNICAZIONE. REGGIO EMILIA 2014-2019: SINTESI DI METÀ MANDATO E NUOVE LINEE STRATEGICHE"

OGGETTO: CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO PER IL SUCCESSIVO EVENTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO (AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016) TRAMITE IL PROCEDURA SUL MERCATO ELETTRONICO DI INTERCENTER DI UN SERVIZIO RELATIVO AL “PROGETTO DI COMUNICAZIONE. REGGIO EMILIA 2014-2019: SINTESI DI METÀ MANDATO E NUOVE LINEE STRATEGICHE”

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 11/04/2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2017-2019 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 08/06/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'Esercizio 2017, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/2000;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 24/7/2017, immediatamente esecutiva, è stata approvata la “Verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Variazione al Bilancio di previsione finanziario triennio 2017-2019 e relativi allegati”;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 130 del 27/07/2017, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la prima variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2017, conseguente alla Variazione di Bilancio 2017/2019 e verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
- con provvedimento agli atti P.G. n. 21355 del 19/05/2015 il Sindaco del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000, ha conferito all'arch. Massimo Magnani l'incarico di Dirigente dell'Area Competitività e Innovazione Sociale, con decorrenza 01/06/2015, fino al termine del proprio mandato;

Premesso inoltre

- che nel 2014 il Comune di Reggio Emilia ha elaborato, a seguito dell'avvio di un nuovo mandato elettorale, un programma di governo che ne guidasse l'azione fino al 2019 con obiettivi e progetti finalizzati al benessere della comunità e allo sviluppo sostenibile della città;
- che fin dall'inizio del mandato l'attività dell'Amministrazione è stata orientata da due principi guida che l'hanno accompagnata nella scelta dei progetti da realizzare, nella definizione delle modalità e degli strumenti di azione e nell'individuazione dei soggetti con cui interloquire: l'orientamento all'innovazione e l'attitudine a collaborare, a “saper fare insieme”. Innovazione intesa come propensione all'iniziativa e al cambiamento, come apertura culturale e sguardo internazionale. “Saper fare insieme” inteso come ascolto e confronto costante con il territorio per la definizione e la progettazione condivisa, come partecipazione diretta di cittadini, associazioni e stakeholder alla realizzazione del programma di mandato;
- che oggi, per creare valore aggiunto locale e aumentare così la sua attrattiva, la città ha bisogno di valorizzare i suoi vantaggi competitivi: la forte identità fondata sull'impegno civico, sulla condivisione e sul talento delle persone e la spiccata propensione all'iniziativa e al cambiamento, integrando in un unico modello di sviluppo urbano sostenibile la sua cultura della collaborazione con la cultura dell'innovazione, innalzando il livello di penetrazione dei settori dell'innovazione, non solo tecnologici e digitali ma soprattutto intellettuali (scientifici e creativi), e mettendo al centro del suo processo di rinnovamento la costruzione di processi collaborativi in grado di mettere insieme e in moto le “sue” migliori intelligenze;
- che questi principi guida trovano attuazione in due luoghi fisici, ovvero strumenti, destinati a generare innovazione sia economica che sociale, partendo da nuove forme di collaborazione:
 - il Parco Innovazione (parcoinnovazione.it, www.comune.re.it/parcoinnovazione), nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane, luogo dell'innovazione e della collaborazione “formali”, dove Pubblica Amministrazione, imprese e mondo della ricerca interagiscono e dovranno interagire sempre di più in modo organico ed efficace per potenziare i processi di innovazione, accrescere competitività e valore dell'intera città; è lo strumento per lo sviluppo del nuovo modello produttivo reggiano basato sulla economia/società della conoscenza;
 - il Collaboratorio o Laboratorio Aperto (www.comune.re.it/chiostrisanpietro), presso i Chiostri di San Pietro, luogo dell'innovazione e della collaborazione “informali”, dove, sotto la guida della Pubblica Amministrazione, le imprese e il mondo della ricerca, insieme alle associazioni e ai cittadini, sperimentano metodi e strumenti per produrre risposte e soluzioni innovative ai bisogni sociali e alle opportunità generate dal territorio, nel campo del welfare e dei servizi alla persona, concentrandosi sui “beni comuni” (intesi come risorse condivise materiali e immateriali)

e sulla collaborazione come principio guida per l'interazione fra i soggetti, destinata a generare nuovi modelli di amministrazione e nuovi modelli di impresa; è lo strumento per lo sviluppo del nuovo modello sociale reggiano basato sulla economia/società della conoscenza;

- che dopo circa tre anni di governo e a due anni dalla fine del mandato, molti progetti sono stati portati a termine, molti rimangono da realizzare o sono in fase di avvio, altri ancora sono in fase di pianificazione e progettazione;
- che tutti questi progetti possono essere circoscritti in 7 traiettorie strategiche da percorrere per una strategia di sviluppo urbano sostenibile. Sono ambiti fortemente integrati tra loro, che vanno letti in reciproca relazione sistemica;
- che elemento invariante di questo sistema è la Stazione AV Mediopadana, il potente attrattore che rende unica Reggio Emilia nella rete a geometria variabile che è l'area mediopadana. Per la sua capacità di costruire reti la Stazione AV Medipadana va intesa come un moltiplicatore di potenza in grado di aumentare la massa critica di Reggio Emilia e dell'area vasta mediopadana, consentendo all'intero sistema territoriale di partecipare a network relazionali (fino a ieri irraggiungibili) e di accrescere in modo considerevole le sue potenzialità competitive;;
- che le 7 traiettorie strategiche sono:

1. Partecipare alle reti territoriali nazionali e internazionali

In un'economia mondiale che genera sempre più valore attraverso le relazioni, Reggio Emilia vuole potenziare la sua presenza in percorsi e network internazionali per aumentare l'attrattività, anche in chiave turistica, e alimentare lo sviluppo e la crescita della comunità.

Allo stesso tempo è prioritario sviluppare un sistema a rete con i territori limitrofi per creare sinergie che portino efficienza e competitività, posizionando la città dentro contesti di eccellenza che superino i confini cittadini.

2. Potenziare la dotazione di infrastrutture

Reggio Emilia vuole consolidare e potenziare il suo sistema di infrastrutture come indispensabile supporto logistico e strumentale per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile della città. A partire dagli investimenti sull'area nord (Stazione AV Mediopadana, Parco Innovazione presso le ex Officine Reggiane, Parco Industriale di Mancasale), il potenziamento delle infrastrutture si estende ad altri elementi (territoriali e strutturali) del sistema città, agendo sia attraverso il rafforzamento, la trasformazione e la risignificazione di luoghi, come nel caso del Centro Storico, della Reggia di Rivalta, dell'Arena Campovolo e del quartiere Santa Croce e Mirabello; sia attraverso il potenziamento della rete viaria portante, come nel caso delle nuove tangenziali di Rivalta e di Fogliano o della via Emilia Bis; sia attraverso il consolidamento e l'ammodernamento di infrastrutture per lo sport, la cultura, l'educazione e il tempo libero; e sia attraverso il miglioramento delle dotazioni infrastrutturali digitali e tecnologiche.

3. Investire in conoscenza, talenti e vitalità culturale e creativa

Reggio Emilia vuole essere una città che coltiva creatività, sviluppa pensiero critico e crea continue occasioni di crescita culturale, favorisce il sapere, l'apprendimento permanente e lo scambio di conoscenza, principalmente attraverso la creazione di un sistema di "luoghi aperti" della cultura, della creatività e dell'innovazione, un sistema di spazi e funzioni in rete, nei quali investire per attrarre e trattenere talenti.

4. Implementare la qualità dei servizi e dell'accoglienza

Reggio Emilia vuole essere una città sicura, aperta alle relazioni, internazionale, accogliente e diffusiva, che non lascia indietro nessuno e guarda alle fragilità e ai nuovi cittadini come risorsa per rinnovarsi.

5. Migliorare sostenibilità, sicurezza e cura del territorio

Reggio Emilia vuole essere una città che non consuma più il suo territorio, ma lo riusa, lo rigenera e lo mette in sicurezza, non spreca energia e risorse per le generazioni future, si prende cura dei suoi spazi pubblici e del suo paesaggio; una città in grado di crescere rigenerandosi dentro i propri confini, utilizzando al meglio e valorizzando tutto ciò di cui già dispone; una città resiliente (dal punto di vista fisico) non solo ai cambiamenti climatici ma anche ai cambiamenti socioeconomici; una città che si prende cura dei suoi beni comuni (edifici e spazi privati e pubblici) attraverso pratiche di riuso e manutenzione partecipata.

6. Sviluppare le filiere produttive

Reggio Emilia mantiene e crea imprese d'eccellenza in moltissimi campi e vuole incentivare e facilitare chi intende intraprendere; le competenze economiche distintive del territorio, che per storia, forza, grado di diffusione e reputazione hanno raggiunto rilevanza internazionale, sono leve da potenziare per generare benefici in altri campi e per tutti.

7. Investire nella cittadinanza attiva e nella cultura digitale

Reggio Emilia vuole essere una città intelligente che applica la tecnologia digitale, i "dati" e la conoscenza che da entrambi si genera allo sviluppo di processi cognitivi e partecipativi, per creare nuove occasioni di sviluppo economico e sociale. Vuole essere una città che valorizza il suo capitale umano, promuovendo la cittadinanza attiva e il protagonismo civico e responsabile per la tutela e

- promozione dei “beni comuni” e per attivare processi di governance di prossimità allo scopo di pervenire a una risoluzione condivisa dei bisogni singoli e collettivi.
- che il percorso che l'amministrazione intende mettere in piedi vuole essere da un lato il bilancio, la rendicontazione e la comunicazione alla città degli obiettivi perseguiti, delle azioni messe in campo e dei risultati raggiunti (in tutto o in parte) in questi anni di governo, dall'altro l'aggiornamento e l'implementazione di un processo di pianificazione strategico-territoriale in atto finalizzato a mettere a sistema attori e policy in una visione integrata di città e nella realizzazione dei progetti;
 - che è sulla sua identità e sulla visione di città che oggi l'Amministrazione ha bisogno di confrontarsi, di fare il punto con la comunità, per condividere valori, prospettive e sfide per il futuro;
 - che l'operazione di confronto ha tre principali obiettivi:
 - comunicare l'esistenza di un'idea di città chiara, solida e coerente, che non è la sommatoria di singoli progetti ma il risultato di una pianificazione e programmazione strategica in corso di realizzazione;
 - rilanciare, sull'esigenza di nuovi traguardi, un grande progetto condiviso per il futuro della città;
 - ascoltare e confrontarsi con i diversi attori del territorio per “fare insieme” il futuro della città, condividendo gli obiettivi e i programmi per compiere l'intero processo di costruzione del futuro della città;
 - che per raggiungere gli obiettivi sopra descritti il Comune di Reggio Emilia intende adottare una strategia di tipo orizzontale, ovvero centrata sulla partecipazione diretta della città alla realizzazione del piano strategico: la partecipazione come esperienza diretta diventa la cifra della relazione;
 - che i target a cui ci si vuole rivolgere sono due: stakeholder e cittadini. I modi, gli strumenti e i tempi per raggiungerli e coinvolgerli sono in parte differenti;
 - che, nella prima fase l'intenzione è di coinvolgere prima di tutto gli stakeholder; il 20 ottobre 2017, infatti, l'Amministrazione inviterà stakeholder e influenti a un momento di confronto, per fare il punto sui risultati raggiunti e rilanciare un grande progetto condiviso per il futuro della città. Questo momento rappresenta lo start up del processo di pianificazione strategico-territoriale (vedi paragrafo “Obiettivo”). Il luogo individuato è il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, che si inserisce all'interno del Parco Innovazione, ovvero il luogo e lo strumento di governance degli stakeholders dell'innovazione formale;
 - che da qui in avanti l'intenzione dell'Amministrazione è di coinvolgere gli stakeholder in un percorso strutturato e opportunamente pianificato che potrà prevedere diverse tappe e momenti di dialogo, confronto e racconto e che potrà utilizzare modalità e strumenti sia on-line che off-line;
 - che in queste modalità assumeranno particolare rilievo strategico due luoghi/strumenti che dovranno essere resi più visibili, riempiti di senso e di contenuti operativi e strategici, di pensiero e azione: il Parco Innovazione e il Collaboratorio/Laboratorio Aperto;
 - che il processo di pianificazione strategico-territoriale che coinvolge gli stakeholder avrà la sua conclusione alla fine del 2018 con un secondo grande evento, questa volta aperto non solo agli influenti ma alla città intera, che rappresenta la chiusura del mandato di questa Amministrazione. Si terrà ai Chiostrì di San Pietro, sede del Collaboratorio e potrà configurarsi anche come momento conclusivo del percorso condiviso fino a quel momento e occasione per un bilancio del mandato amministrativo, prossimo alla sua naturale scadenza;

Evidenziato

- che per raggiungere gli obiettivi prefissati come sopra descritto, è intenzione dell'Amministrazione procedere con l'affidamento di servizi legati al “Progetto di comunicazione. Reggio Emilia 2014-2019: sintesi di metà mandato e nuove linee strategiche”;
- che l'attività oggetto dell'eventuale affidamento consisterà nella costruzione di una proposta che accompagni il processo di pianificazione territoriale a partire dall'evento di start up del 20 ottobre 2017;
- che, nello specifico, il servizio da affidare riguarderà le seguenti azioni/attività:
 - operazione di naming del programma strategico della città,
 - operazione di naming delle 7 traiettorie strategiche,
 - proposta di una strategia di comunicazione,
 - organizzazione evento;
- così come descritte, dettagliate ed articolate nell'invito di cui all'Allegato A del presente provvedimento;
- che l'importo per l'affidamento del servizio in oggetto è stabilito in complessivi euro 38.000,00 lordi, da considerarsi comprensivi delle spese di qualsiasi natura che l'eventuale successivo affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio, nonché di ogni imposta, tassa, contributo fiscale e previdenziale, dovuti in virtù delle norme vigenti in materia;

Precisato

- che in corso di indagine per l'affidamento di servizi, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, Legge 350/2003; art. 1, Legge. 191/2004; art.1, comma 16-bis, Legge. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");

Dato atto

- che l'importo del costo stimato (€ 38.000,00 complessivi lordi) risulta al di sotto della soglia dei 40.000 euro, in riferimento alla quale è consentito, ai sensi del art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 l'affidamento diretto;
- che per l'affidamento in argomento non sussiste la possibilità di utilizzare convenzioni, denominate convenzioni Consip e Intercenter finalizzate all'approvvigionamento di beni e servizi ai sensi dell'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i, in quanto all'oggi non vi sono convenzioni attive per questi servizi;
- che si ritiene, pertanto, di procedere ad una consultazione preliminare del mercato finalizzata al successivo eventuale affidamento del servizio in parola tramite procedura telematica - affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 - da espletarsi tramite l'utilizzo del Mercato Elettronico di Intercenter in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. 52/2012, convertito in Legge 94/2012, procedendo ad inviare l'invito di cui all'Allegato A del presente provvedimento a diversi potenziali affidatari;
- che il RUP sceglierà, nel rispetto dei principi di principi di economicità, efficacia, tempestività, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento, tenendo conto delle caratteristiche delle proposte ricevute, della loro rispondenza alle esigenze dell'Ente e delle rispettive proposte economiche, così come indicato nell'invito di cui all'Allegato A del presente provvedimento;

Sottolineato

- che la suddetta indagine avrà scopo esclusivamente esplorativo, non costituirà avvio di procedura di gara pubblica né proposta contrattuale, sarà finalizzata all'espletamento di un'indagine conoscitiva e non comporterà l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito alle successive procedure di affidamento del servizio di cui trattasi;
- che la presentazione di proposta da parte degli operatori economici invitati non genererà alcun diritto od automatismo di partecipazione ad altre procedure di affidamento, sia di tipo negoziale che aperto;
- che, ai sensi del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 (art. 1, commi 7 e 13), il successivo contratto potrà essere recesso nell'immediato, senza che l'affidatario possa vantare alcuna rivalsa nei confronti dell'Amministrazione, nel caso di intervenuta disponibilità di Convenzioni Consip e/o delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico;
- che l'Allegato A contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche del servizio che si intende affidare, l'importo dell'affidamento, le indicazioni riguardo la procedura che si intende seguire ed i criteri per la valutazione delle proposte, l'indicazione delle principali condizioni contrattuali, che qui si intendono integralmente approvati come anche i relativi allegati (Rif. Allegato B _ Fac-simile lettera di partecipazione);
- che l'operatore economico con il quale procedere ad affidamento diretto ai sensi del art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 sarà individuato dal Responsabile Unico del Procedimento tra coloro che avranno utilmente dato riscontro all'invito ricevuto, tenendo conto di:
 - efficacia della proposta, intesa come potenziale capacità di raggiungere gli obiettivi di comunicazione e di declinare le azioni in rapporto alle caratteristiche dei destinatari;
 - creatività e originalità della proposta;
 - qualità e coerenza complessiva della proposta in rapporto agli obiettivi di politica pubblica e di comunicazione;
 - per i punti 3 e 4 della richiesta (copy strategy e organizzazione evento): equilibrio fra quantità di

strumenti/media ipotizzati e qualità/innovatività/efficacia della loro integrazione e livello di coerenza con l'obiettivo;

- che in caso di presentazione di più proposte da parte dello stesso partecipante si terrà in considerazione la proposta creativa che ha ottenuto la valutazione migliore tra quelle da egli presentate;
- che il RUP nell'esercitare tale funzione potrà avvalersi del supporto di dipendenti e collaboratori del Comune di Reggio Emilia tecnicamente competenti nell'ambito in oggetto alla presente consultazione, in particolare, del Servizio Comunicazione e relazioni con la Città;
- che il RUP avrà facoltà di richiedere ulteriori chiarimenti e delucidazioni sulle proposte presentate, allo scopo di poter formulare analisi meglio approfondite e documentate;
- che in sede di affidamento potranno essere richieste ragionevoli modifiche, coerenti con la indicata dotazione economica, al fine di personalizzare adeguatamente la proposta, che l'operatore economico accetta sin d'ora con la partecipazione alla presente consultazione.
- che il RUP nell'esercitare tale funzione potrà avvalersi del supporto di funzionari del Comune di Reggio Emilia tecnicamente competenti nell'ambito in oggetto dell'indagine di mercato e che avrà facoltà di richiedere ai proponenti ulteriori chiarimenti e delucidazioni sulle proposte presentate, allo scopo di poter formulare analisi meglio approfondite e documentate;

Valutato altresì

- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto non sarà necessario provvedere alla redazione del DUVRI;

Ritenuto, quindi, di dare avvio alla consultazione preliminare di mercato finalizzata al successivo eventuale affidamento diretto (ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016) tramite il procedura sul mercato elettronico di intercenter di un servizio relativo al Progetto "Progetto di comunicazione. Reggio Emilia 2014-2019: sintesi di metà mandato e nuove linee strategiche", dando atto che si provvederà all'assunzione del relativo necessario impegno di spesa e all'attribuzione del codice CIG, in sede di individuazione dell'operatore economico e di aggiudicazione del servizio;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente delle Politiche per lo Sviluppo Economico e l'Internazionalizzazione, Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell' art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- il D.Lgs. 267 /2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- la Legge 190/2012 ed in particolare l'art. 1 comma 32;
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 11 e 37;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare gli artt. 36, 37 e 63 comma 2;
- la Legge 488/1999 ed in particolare l'art. 26;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26 comma 6;
- l'art.3 della Legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- il D.M. n. 55 del 03/04/13 e il D.L. n. 66 del 24/04/14;
- la Legge 537/1993 ed in particolare l'art. 14;
- lo Statuto Comunale ed in particolare l'art. 52 comma 1 e l'art. 53;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità del Comune di Reggio Emilia;
- il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

DETERMINA

- di **approvare** l'avvio dell'indagine di mercato finalizzata alla consultazione preliminare di mercato finalizzata al successivo eventuale affidamento diretto (ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016) tramite il procedura sul mercato elettronico di intercenter di un servizio relativo al "Progetto di comunicazione. Reggio Emilia 2014-2019: sintesi di metà mandato e nuove linee strategiche", come dettagliato in premessa, nonché la relativa documentazione connessa (Rif. Allegati A e B al presente provvedimento), da considerarsi quali parte integranti del presente atto, approvando contestualmente contenuti, criteri, patti e condizioni in essa indicati;
- di **dare atto** sulla base della valutazione espressa dal RUP e del permanere dell'interesse pubblico alla realizzazione dei servizi, la proposta che sarà considerata migliore sarà oggetto di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 tramite l'utilizzo del Mercato Elettronico;
- di **dare atto** che si provvederà all'assunzione del relativo necessario impegno di spesa e all'attribuzione del codice CIG successivamente, in sede di individuazione dell'operatore economico e di affidamento del servizio;
- di **dare atto** che in conformità all'art. 13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016, il contratto verrà stipulato in forma di scrittura privata non autenticata secondo le modalità previste dalla piattaforma informatica del Mercato Elettronico utilizzato.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario